

## Danone chiude impianto in Italia

Altri due saranno fermati in Germania e Ungheria per adeguare la produzione al calo dei consumi.

11 giugno 2014 12:28

Il colosso alimentare francese Danone ha annunciato la chiusura di tre impianti per prodotti lattieri freschi in Europa, a Casale Cremasco (Cremona), de Hagenow (Germania) e Budapest (Ungheria), motivando la decisione con le difficili condizioni di mercato e la riduzione dei consumi.

Lo stabilimento di Casale Cremasco tra le unità produttive più piccole a livello europeo e negli ultimi tempi ha riscontrato livelli di sovraccapacità per un Paese con condizioni di mercato particolarmente negative - si legge in un comunicato diramato da Danone Italia -. Il progetto interesserà la totalità delle linee produttive presenti sul sito e si svilupperà nel corso del 2014 per concludersi, compatibilmente con le operazioni industriali e formali previste, intorno alla metà del 2015. Il numero complessivo di posizioni interessate dall'operazione di circa 100.

Le stesse ragioni sono indicate per chiusura degli impianti in Germania (70 esuberi) e Ungheria (155). Le produzioni dei tre impianti saranno ridistribuite presso altri stabilimenti in Francia, Belgio, Polonia e Germania.

A livello globale, Danone possiede oltre 190 stabilimenti con 104mila addetti. Nel 2013 il giro d'affari ha superato i 21 miliardi di euro, per il 60% realizzato nei paesi emergenti. In Italia, dove è presente dal 1966, il gruppo francese occupa 320 dipendenti di cui poco più di 90 nello stabilimento di Casale Cremasco per un fatturato, nel 2012, di poco inferiore a 308 milioni di euro.



© Polimerica - Riproduzione riservata